Città di Melegnano

DOCUMENTO STRATEGICO

MELEGNANO CITTÀ DELL'ISTRUZIONE

CREDITS

SINDACO
Rodolfo Bertoli

ASSESSORE ALLA CULTURA, POLITICHE DELL'INFANZIA, EDUCATIVE E GIOVANILI, SCUOLA E ASILO NIDO, BIBLIOTECA E PARI OPPORTUNITÀ
Roberta Salvaderi

ASSESSORE A LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, AMBIENTE, VERDE E PARCHI, DECORO E ARREDO URBANO, PROTEZIONE E DIRITTI DEGLI ANIMALI, PATRIMONIO E DEMANIO, RAPPORTO CON IL PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Marialuisa Antonietta Teresa Ravarini

RESPONSABILE DELL'AREA 6 - GOVERNO DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI
Gabriella Oldani

con il supporto tecnico-operativo di

CENTRO STUDI PIM
Franco Sacchi [direttore responsabile]
Angelo Armentano [capo-progetto]
Elena Corsi, Marcello Uberti Foppa [consulenti esterni]

Fonte dati demografici: Anagrafe Comunale, 2022
Fonte dati sistema istruzione: Direzioni scolastiche, 2022
Fonte dati mobilità istruzione: Questionario partecipativo studenti, 2022

Elaborazioni dati e cartografiche: Centro Studi PIM, 2022

IST_09_21_ELA_ID_01

Data elaborazione: 14 marzo 2022

MELEGNANO CITTÀ DELL'ISTRUZIONE
DOCUMENTO STRATEGICO

Melegnano città dell'istruzione: una centralità per il territorio

Analisi dell'esperienza degli ultimi anni

Il sistema dell'istruzione: l'offerta

L'Istruzione all'interno del sistema Città

Melegnano nel sistema scolastico metropolitano

Il sistema dell'istruzione: la domanda

Evoluzione della domanda

Muoversi verso Melegnano

Rafforzare il sistema: politiche e progetti

Riorganizzazione del sistema

Scenari evolutivi e risorse economiche

Melegnano città dell'istruzione: una centralità per il territorio

Un documento strategico per guardare al futuro

Il presente documento è uno strumento strategico di natura volontaria, quindi non previsto dalla legge, che rappresenta per l'Amministrazione Comunale un momento importante di riflessione sul sistema dell'istruzione della Città di Melegnano, alla luce dell'esperienza maturata in anni di rapporto diretto con le scuole e anche della recente gestione dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, ma soprattutto sul ruolo che la città ricopre alla scala sovracomunale.

Storicamente Melegnano rappresenta un Polo sia di servizi che economico per tutto il quadrante sud orientale della Regione urbana milanese: una capacità attrattiva che traguarda i confini istituzionali della Città metropolitana, in grado di interessare anche i territori delle provincie di Lodi, Pavia e Cremona.

Tale carattere è da sempre riconosciuto anche nei piani sovraordinati, a partire dal PTR regionale fino al più recente PTM della Città metropolitana di Milano che lo conferma Polo urbano attrattore e individua la stazione ferroviaria come LUM – Luogo urbano della mobilità.

Alla base di questo documento vi è quindi la riflessione sulle criticità emerse in questi ultimi anni sul sistema dei servizi esistenti, riconoscendo nel sistema dell'istruzione uno dei punti cardini sui quali puntare nella definizione di una nuova visione di città e sul ruolo che essa è chiamata a ricoprire nella dimensione di competitività sovracomunale.
Si è cercato quindi di guardare alla complessità del territorio attraverso la costruzione di una visione di città articolata che, a partire dalle analisi del Piano dei Servizi del PGT vigente, ha cercato di leggere e interpretare i caratteri e le dinamiche che influenzano il funzionamento del sistema scolastico, con l'obiettivo di definire temi e strategie progettuali che potranno trovare attuazione attraverso la definizione di progetti architettonici e la partecipazione ai bandi per il settore dell'istruzione previsti dal PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, oltre a rappresentare un valido quadro analitico-progettuale da sviluppare in sede di revisione dello strumento urbanistico comunale. Si è così analizzato il territorio a partire dalla sua componente sociale, attraverso l'analisi dei dati demografici aggiornati al 2021 (estratti dalle banche dati dell'ufficio anagrafe comunale) e alla lettura della distribuzione sul territorio comunale e nei vari quartieri, in modo da quantificare la domanda locale di servizi per l'istruzione e la sua proiezione futura.

Per quanto concerne l'analisi del sistema delle strutture scolastiche esistenti, sono state effettuate due letture distinte, ma fortemente integrate, con l'obiettivo di restituire un quadro conoscitivo esaustivo e aggiornato.

Da un lato è stata ricostruita e aggiornata l'analisi del Piano dei Servizi vigente relativa all'offerta dei servizi scolastici, per tutti i livelli d'istruzione sia pubblici che privati, attraverso la ricostruzione puntuale dei dati relativi al numero totale di iscritti e al numero di classi e spazi disponibili all'interno delle differenti sedi scolastiche. Tali informazioni sono state raccolte attraverso l'organizzazione di un tavolo partecipativo con tutte le direzioni scolastiche e alla raccolta di dati attraverso la richiesta dei dati

alle singole segreterie scolastiche: attraverso queste attività è stato possibile raccogliere anche la domanda emergente di nuovi spazi, nella maggior parte dei casi legata anche alle nuove necessità, sia in termini spaziali che tecnologici, già emerse dall'analisi dell'Amministrazione ed accentuate dopo la pandemia da Covid-19. Il sistema dell'istruzione locale è stato inoltre letto all'interno del quadro metropolitano di riferimento, il quadrante sud est della regione urbana milanese, e in relazione al sistema dei trasporti pubblici locali e al sistema ferroviario regionale che pongono Melegnano in una posizione baricentrica e strategica per gli spostamenti intercomunali.

Dall'altro è stata proposta una lettura della mobilità legata al sistema dell'istruzione comunale, intesa come spostamenti generati dai flussi di iscritti negli istituti scolastici di Melegnano: tali analisi sono state effettuate attraverso la costruzione di un modello di dati realizzato ad hoc, attraverso la distribuzione di un questionario partecipativo online distribuito in tutte le classi delle scuole secondarie sia di primo che di secondo grado.

I dati così raccolti sono stati restituiti sottoforma di mappe in grado di definire, per ciascun mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere la sede scolastica, la capacità di Melegnano di attrarre studenti soprattutto dai comuni contermini, anche al di fuori della Città metropolitana di Milano.

Alla luce di queste analisi e delle criticità emerse, sia in termini di spazi che di politiche di sviluppo di sistema, si è cercato di definire un quadro di azioni e interventi da attuare sia nel breve che nel lungo periodo.

Una criticità emersa riguarda una conseguenza diretta dell'attuale carenza di spazi. Gli istituti scolastici cittadini (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) riescono a soddisfare le domande di iscrizione dei soli residenti, impedendo agli studenti delle fasce di età più basse residenti nei comuni limitrofi la frequenza nelle scuole della nostra città, svilendo in parte il ruolo attrattivo che Melegnano esercita ormai da molti anni.

È stata così definita una proposta meta progettuale di riorganizzazione del sistema dell'istruzione esistente, attraverso lo spostamento di alcune sedi scolastiche all'interno degli edifici pubblici esistenti e alla creazione di nuovi spazi per la didattica che possono trovare attuazione attraverso interventi puntuali di riprogettazione delle strutture esistenti o alla previsione di nuove.

Viene inoltre fornita una disanima delle più recenti novità in tema di bandi e finanziamenti pubblici, anche a fondo perduto, di recente pubblicazione in attuazione del PNRR nazione e dei bandi regionali e metropolitani finalizzati a superare l'emergenza pandemica ancora in corso.

Il Documento strategico si configura quindi come una sperimentazione di politiche pubbliche, che vengono sintetizzate nel presente documento, e che, privo di carattere prescrittivo, ha come obiettivo primario la condivisione di una visione di sviluppo nel lungo periodo del nostro territorio, con uno sguardo aperto alle dinamiche di sviluppo metropolitane e alle trasformazioni sociali in corso, in grado di supportare l'Amministrazione Comunale nelle politiche e progetti da attuare anche per far fronte all'emergenza da Covid-19, oltre a rappresentare un valido documento di indirizzo per la revisione delle politiche di governo del territorio che interesseranno il nostro Comune nei prossimi anni.

ANALISI DELL'ESPERIENZA DEGLI ULTIMI ANNI

Dall'inizio del mandato amministrativo nel 2017, il rapporto con le direzioni didattiche delle scuole della città ha avuto uno spazio importante e sinergico tra gli assessorati alle politiche educative e ai lavori pubblici. Questo clima di costante collaborazione, rivolto alla scuola dell'obbligo, ma aperto anche agli altri livelli scolastici ha consentito un'analisi della quantità e della qualità degli spazi disponibili e posto le basi per una progettualità di ampio respiro.

Per quanto riguarda i due Istituti cittadini Dezza e Frisi, si è subito preso atto della necessità di interventi di adeguamento e si sono potute programmare importanti attività che sono sfociate nell'ottenimento del finanziamento di poco meno di 2.500.000 € attraverso il PNRR grazie al quale sarà possibile già dal 2022 avviare i lavori di adeguamento antincendio delle scuole primaria Dezza di via Cadorna e delle secondarie di primo grado Calvino e Frisi e AFOL di via Giardino; sempre per la struttura scolastica di via Giardino si procederà al rifacimento della copertura e all'adeguamento sismico. Con un successivo finanziamento di 140.000 € è stata appaltata nel 2021 la messa norma antincendio dell'edificio di viale Lombardia che ospita i due asili nido. Inoltre, con un investimento di circa 150.000 € è stata riqualificata la principale palestra comunale sita in via Morvillo, utilizzata sia dalle scuole della struttura di via Giardino sia da numerose società sportive cittadine.

In seguito all'emergenza verificatasi nell'agosto 2018 nella scuola primaria di viale Lazio, legata al cedimento di parte del soffitto del refettorio ed alla successiva scoperta della presenza di amianto floccato nei soffitti delle aule e dei corridoi, è stata avviata la bonifica dell'amianto i cui costi sono stati per circa metà finanziati con un bando della Regione Lombardia. Si è quindi proceduto con la ristrutturazione, comprensiva di adeguamento antincendio e sismico, che ha portato a riaprire la scuola intitolata a Teresa Sarti nel settembre 2021.

Il percorso, sempre condiviso con la scuola, dalla direzione didattica alla delegazione del comitato genitori, ha interessato tre anni scolastici ed è partito dall'utilizzo della scuola primaria appena dismessa presso il vicino Comune di Cerro al Lambro, che ha ospitato gli alunni per un intero anno scolastico, (con conseguente organizzazione e gestione del servizio di trasporto scolastico degli alunni da Melegnano, sede della loro scuola, al comune di Cerro al Lambro, completamente finanziato dall'Amministrazione e gratuito per tutte le famiglie) e del piano terreno della palazzina Trombini per le classi prime. Si è poi passati all'allestimento della scuola prefabbricata temporanea adiacente alla sede storica. La gestione complessiva dell'emergenza ha richiesto un investimento di circa 3.000.000 di euro, senza alcun indebitamento del Comune.

Con riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19, grazie al consolidato il rapporto con le direzioni scolastiche attraverso un lavoro sinergico si è stati in grado di garantire l'accesso a tutte le scuole presenti sul territorio comunale in totale sicurezza e efficienza, anche attraverso interventi strutturali per garantire la continuità delle attività didattiche.

In particolare, sono stati realizzati diversi interventi durante l'estate 2020 per mettere a disposizione delle scuole cittadine nuovi spazi per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021. All'interno della struttura di Via Giardino, a partire da uno spazio precedentemente utilizzato come refettorio sono stati realizzati sei nuovi locali, idonei sia all'attività didattica che laboratoriale che sono stati successivamente suddivisi tra le due scuole secondarie di primo grado. Anche la scuola primaria Dezza di Via Cadorna è stata interessata da interventi di creazione di nuovi locali: sempre utilizzando uno spazio originariamente adibito a refettorio sono state realizzate tre nuove aule, una di queste

adibita all'attività rivolta agli alunni disabili. In corrispondenza di tali aule viene realizzato un cortile per migliorare la qualità degli ambienti. Infine, anche nella scuola Teresa Sarti di Viale Lazio è stato realizzato, ristrutturando l'appartamento che anni fa era occupato dal custode, un nuovo laboratorio di lettura, spazio adatto anche per lo svolgimento di altre attività di gruppo. A ciò si aggiungono interventi di minore entità per l'adeguamento degli accessi in diverse scuole, ad esempio la realizzazione di percorsi piastrellati per il raggiungimento delle classi senza accedere alla struttura tramite l'ingresso principale e la realizzazione di cancelli alternativi a quelli già esistenti nelle scuole dell'infanzia.

Nonostante il completamento di tutti gli interventi sopra menzionati, e quindi la fruibilità di ulteriori spazi, la scuola primaria "Sarti" in collaborazione con la Cooperativa "Praticare il Futuro" ha proposto alle studentesse e agli studenti un progetto innovativo e rivoluzionario: "A scuola In Cascina". Attraverso questo progetto nell'anno scolastico 2020/2021, ogni giorno due classi della scuola primaria hanno svolto le loro attività didattiche completamente in cascina, a contatto con la natura e sviluppando un percorso didattico completamente diverso rispetto a quello canonico. Il progetto è stato finanziato anche dal Comune di Melegnano che ha ampiamente accolto questa nuova forma di fare scuola, considerandolo una base solida da riproporre e da cui partire per poter prospettare alla comunità una visione di didattica diversa e interconnessa al territorio.

Con riferimento alle scuole secondarie di secondo grado, le diverse occasioni di confronto per la condivisione di progetti culturali e ambientali, hanno fatto emergere la situazione di scarsità di spazi e di limitata qualità degli esistenti, del tutto analoga a quanto rilevato per le scuole di diretta competenza Comunale.

L'Amministrazione comunale ha quindi maturato la necessità di intervenire sul sistema scolastico cittadino, nella sua totalità, per garantire alla comunità scolastica della nostra città spazi adeguati allo svolgimento di tutte le attività. Come emerge dall'analisi, attualmente gli istituti scolastici, pur garantendo il regolare svolgimento delle attività manifestano una estrema carenza di spazi, molti dei quali, ad esempio gli spazi laboratoriali, necessari per un'offerta formativa completa, sono stati sacrificati negli anni, trasformandoli in aule didattiche.

Gli obbiettivi del presente documento e dei successivi interventi che da questo prenderanno vita, sono molteplici:

1) Dotare gli istituti scolastici Dezza e Frisi di un adeguato numero di aule didattiche, spazi laboratoriali, luoghi dedicati dove poter svolgere attività con gli alunni e le alunne disabili, palestre e luoghi per svolgere l'attività sportiva legata all'insegnamento dell'educazione fisica e in ultimo spazio dove poter effettuare incontri con i genitori adeguati alle esigenze di ogni istituto;

2) Per realizzare i propositi espressi nel punto precedente sarà necessaria la costruzione di una nuova scuola secondaria di primo grado in viale Lazio. In tal modo si realizzerà in viale Lazio il polo Frisi, con le scuole primaria e secondaria di primo grado e, conseguentemente, analogo polo Dezza presso la sede di via Giardino. Gli spostamenti delle sedi di alcuni istituti cittadini in altri edifici (nuovi o già adibiti ad utilizzo scolastico) tengono conto degli aspetti non secondari relativi alla mobilità degli studenti, delle studentesse e della viabilità cittadina;

3) A seguito della realizzazione del progetto per i due Istituti scolatici di competenza comunale, si renderanno disponibili spazi che, attraverso apposite convenzioni, potranno essere utilizzati dagli istituti superiori presenti a Melegnano. Questo progetto strategico che risolve i problemi delle scuole dell'obbligo crea le condizioni per migliorare anche l'offerta delle scuole superiori che possono diventare più concorrenziali.

4) Intervenire sulle strutture già esistenti per renderle il più possibile a misura di studente o docente.

5) Collaborare con tutti gli istituti cittadini nella proposta di un'offerta formativa ampliata e sempre di maggior qualità nei confronti della comunità.

6) Da ultimo, una volta garantiti gli spazi per accogliere la popolazione scolastica residente, in base all'andamento demografico, si potrà in futuro dare la possibilità alle famiglie non residenti all'interno del territorio comunale di poter scegliere i nostri istituti per la frequenza dei loro figli o figlie anche nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Infatti, essendo la città di Melegnano polo attrattivo, o di passaggio, anche dal punto di vista lavorativo, molte famiglie residenti nei comuni limitrofi potrebbero giovare di questa possibilità che ben si concilierebbe con le esigenze legate all'attività lavorativa e alla gestione della famiglia.

Tutti questi obiettivi si inseriscono in una visione attuale e proiettata nel futuro di Melegnano come città dell'istruzione, rafforzando il ruolo del nostro Comune all'interno del territorio.

Il sistema dell'istruzione: l'offerta

L'ISTRUZIONE ALL'INTERNO DEL SISTEMA CITTÀ

Il Piano dei Servizi è uno strumento complesso atto a governare l'insieme dei servizi presenti sul territorio comunale e individuare le relative previsioni future.

L'individuazione, la quantificazione e la qualificazione dei servizi risulta una fase fondamentale e altamente sensibile per determinare lo stato di salute del sistema stesso in moda da poter agire di conseguenza.

Da una prima analisi dei dati contenuti nel Piano dei Servizi del PGT vigente, emerge una dotazione territoriale di servizi quantificabile in una supericie maggiore di 800.000 Mq che, in considerazione delle ridotte dimensioni territoriali del Comune di Melegnano, rappresenta un valore notevole. Tale dato si tramuta in uno standard che si avvicina ai 45 mq per abitante.

Per quanto concerne il soggetto del seguente report, i servizi per l'istruzione incidono per circa l'8,5% dell'intera superfice individuata nel Piano dei Servizi. Il dato emergente è da ritenersi confortante per diversi motivi: da una parte, la superficie dedicata alle scuole è supportata da una buona densità dell'edilizia scolastica che permette una sufficiente concentrazione spaziale degli studenti. Dall'altra parte, la distribuzione spaziale degli istituti scolastici si concentra all'intetno della fascia racchiusa tra la linea ferroviaria e il corso del fiume Lambro.

Con maggior precisione, all'interno di tale fascia centrale gli stessi istituti scolastici si presentano distribuiti al suo interno. Tale assetto determina diversi benefici e, tra i principali, si può notare come, da una parte, gli istituti scolastici sono concentrati nella fascia maggiormente abitata e, quindi, dove si concentra la possibile utenza, dall'altra la loro localizzazione è prettamente esterna al centro storico. Quest'ultimo aspetto permette di evitare una sovraconcentrazione nel tessuto caratterizzato dai maggiori flussi quotidiani e, di conseguenza, facilita la gestione complessiva dei flussi su un territorio più ampio.

Le ridotte dimesioni di Melegnano, quantificabili all'interno di un raggio di 1 km a partire dal centro, permettono un altissima accessibilità pedonale che rende, di consenguenza, altrettanto accessibili gli istituti scolastici. Tale pregio è sicuramente accentuato dalla rete delle piste ciclabili esistenti che, in considerazione di quelle previste, è in grado di collegare in manienra più rapida ed efficiente le diverse parti della città.

Anche le stesse fermate del trasporto pubblico si localizzano positivamente rispetto le scuole favorendo così un'importante accessibilità diretta dai comuni intercettati dalla linee del trasporto pubblico.

- Istruzione
- Ambiente
- Cultura
- Parcheggi
- Servizi amministrativi e sicurezza
- Servizi sociali
- Servizi tecnologici e cimiteriali
- Sport e tempo libero
- Piste ciclabili
- Piste ciclabili previste

Una volta compreso il sistema scolastico all'interno del Piano dei Servizi è possibile spostare l'attenzione all'interno delle stesse scuole.

Sommariamente, si può affermare che nell'arco di un decennio (2011 -2021) il carico studentesco è aumentato sensibilmente senza che la media alunni per classe seguisse la medesima tendenza: in risposta all'accrescere della domanda le scuole hanno adeguato la propria struttura. Questo primo elemento è tutt'altro da sottovalutare in quanto è indicativo, da una parte, del fermento generale del sistema scolastico e, dall'altra, della particolare attenzione non scontata verso l'ambiente scolastico.

Nello stesso decennio risulta anche un incremento della presenza degli studenti aventi fragilità. È da notare che tale tendenza è riscontrabile in tutti i livelli di tutte le scuole in quanto sussiste una nuova e più attenta sensibilità anche verso le problematiche di più complessa diagnosi. Tale situazione trova ancora qualche difficoltà nel trovare spazio nel sistema scolastico: la riconfigurazione degli spazi per tali problematiche richiede una progettualità ad hoc per la quale non sempre risulta possibile recuperare nella situazione attuale e con le ordinarie risorse a disposizione.

Nel complesso il sistema scolastico raggiunge numeri interessanti e in grado di intercettare una popolazione studentesca di tutto rispetto: il sistema genera un totale di 20 scuole per un complessivo di 134 classi che ospitano 3.853 studenti. Le sucessive schede declinano tali dati nei diversi livelli di istruzione.

In mera considerazione degli istituti come luogo, risulta evidente una certa promiscuità. Nell'organizzazione oggi riscontrabile risulta constatabile la compresenza all'interno dello stesso complesso scolastico di istruzione di grado diverso. Ciò può provocare problemi organizzativi e di gestione come questione degli orari di entrata/uscita e ingressi differenziati: tale aspetto è stato ed è tutt'ora evidente nella riorganizzazione necessaria in conseguenza al Covid.

Oltre alla questione riguardante la compresenza di gradi di istruzione diversi, emergono altri due elementi su cui è utile soffermarsi. La comprensenza nello stesso edificio di istituti che fanno capo a direzione scolastiche differenti, come l'edificio scolastico di via Giardino, può determinare una difficoltà di gestione dello stesso edificio in quando la progettualità potrebbe risultare concorrenziale invece che condivisa: l'edificio potrebbe ritrovarsi in una situazione problematica.

Un altro elemento emergente, dialmetralmente opposto al precedente, riguarda la divisione di un istituti in più edifici scolastici, l'istituto Benini è un chiaro esempio, rendendo così la gestione e organizzazione dello stesse attività didattiche più complessa.

In conclusione, è possibile individuare una questione che risulta comune in molti altri contesti. Ad eccezione dell'edificio scolastico di viale Lazio, il quale è stato sottoposto a importanti lavori, i restanti edifici risultano datati. L'adeguemento degli spazi interni risulta una priorità che lascia spazio marginale alla manutenzione dell'edificio nel suo complesso che, oltre a ingenti risorse, richiede tempi più importanti rispetto l'adeguamento di determinati spazi interni in conseguenza delle nuove situazioni. Non deve restare marginale il fatto che, all'interno di una riorganizzazione complessiva del sistema scolastico, che sicuramente richiederà una riorganizzazione degli spazi interni, possa essere accompagnata da investimenti sull'edificio nel suo complesso.

Confronto della situazione scolastica all'interno degli istituti (2011 - 2021)

	Primarie		Secondarie di I grado		Secondarie di II grado			
	DEZZA VIA CADORNA	SARTI VIA LAZIO	FRISI VIA GIARDINO	CALVINO VIA GIARDINO	AFOL VIA GIARDINO	BENINI VIA CAVOUR	BENINI VIA PREDABISSI	P.DELLA FRANCESCA VIA CAVOUR
Alunni 2021	492	356	351	325	220	372	513	217
Classi 2021	22	16	15	15	12	18	25	11
Var% alunni 2011-2021	20%	33,3%	52%	22,6%	19,6%	27,7%		23.3%
Var N. alunni 2011-2021	82	89	120	60	36	192		41
Alunni/classe 2011	20,5	22,2	23,1	22,1	26,3	21		19.6
Alunni/classe 2021	22,4	22,2	23,4	21,7	20	20,6	20,5	19.7
Alunni DVA 2011	21		18		44	7		19
Alunni DVA 2021	27	20	35	11		23		26

Situazione al 2021

21 SCUOLE

134 CLASSI

3.853 ALUNNI

216 DVA

ASILO NIDO

5
SCUOLE

Pubblica: 2
Privata: 3

147
ALUNNI

Pubblica: 71
Privata: 76

	ALUNNI	CLASSI	PROPRIETÀ
La giostra - Birballegra	71	ND	PUBBLICA
Il Mondo dei Bimbi	ND	ND	PRIVATA
Giovanni Paolo II	46	3	PRIVATA
Piccole Birbe	30	ND	PRIVATA

SCUOLA INFANZIA

5
SCUOLE

Pubblica: **2**

Privata: **3**

607
ALUNNI

Pubblica: **330**

Privata: **277**

	ALUNNI	CLASSI	PROPRIETÀ
Via Campania - IC DEZZA	194	8	PUBBLICA
S.M. del Carmine	85	ND	PRIVATA
Giovanni Paolo II - F. FIAZZA	86	ND	PRIVATA
Rachele Casaris - IC DEZZA	136	6	PUBBLICA
San Gaetano della Provvidenza	106	ND	PRIVATA

SCUOLA PRIMARIA

3
SCUOLE

Pubblica: **2**

Privata: **1**

971
ALUNNI

Pubblica: **848**

Privata: **123**

	ALUNNI	CLASSI	PROPRIETÀ
SARTI - IC FRISI	356	16	PUBBLICA
Giovanni Paolo II - S. Domenico	123	13	PRIVATA
Dezza - IC DEZZA	492	22	PUBBLICA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

3
SCUOLE

Pubblica: **2**

Privata: **1**

745
ALUNNI

Pubblica: **676**

Privata: **69**

	ALUNNI	CLASSI	PROPRIETÀ
Giovanni Paolo II - S. Caterina	69	ND	PRIVATA
Calvino - IC DEZZA	325	15	PUBBLICA
Frisi - IC FRISI	492	15	PUBBLICA

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

5
SCUOLE

Pubblica: **4**

Privata: **1**

1383
ALUNNI

Pubblica: **1322**

Privata: **61**

	ALUNNI	CLASSI	PROPRIETÀ
Piero della Francesca	217	11	PUBBLICA
Benini - Istituto tecnico commerciale	513	25	PUBBLICA
Giovanni Paolo II - Liceo scientifico	61	5	PRIVATA
Benini - Liceo scientifico e scienze umane	372	18	PUBBLICA
AFOL	220	12	PUBBLICA

MELEGNANO NEL SISTEMA SCOLASTICO METROPOLITANO

Se in una prima fase lo sguardo si è concentrato all'interno del Comune di Melegnano per comprendere l'offerta dei servizi scolastici all'interno del Piano dei Servizi e, di conseguenza, ricercare le peculiarità che lo caratterizzano, in una seconda fase è necessario comprendere il relativo ruolo a livello sovralocale. Infatti, diviene fondamentale ragionare all'interno di una competitività del Comune di Melegnano rispetto al territorio circostante e comprendere il ruolo di quei servizi scolastici che possono rispondere a una domanda anche esterna a Melegnano: gli istituti scolastici di secondo livello. Allo scopo di approfondire al meglio tale tematica si è scelto di divedere nettamente gli istituti di scuola secondari di primo grado dagli istitutiti secondari di seconda grado. Le ragioni di tale scelta derivano dal fatto che le "scuole medie" giocano un ruolo intermendio in quanto possono essere ancora considerate quasi come un servizio di impronta comunale essendo tale servizio distribuito sul territorio (solo i comuni avente una popolazione minore ne sono sprovvisti) e quindi risultano meno soggette al pendolarismo rispetto agli istititi di secondari di sencondo grado. Altro aspetto fondamentale che ha spinto verso una divisione delle analisi è che la scelta dell'istituto secondario di secondo grado è soggetta a molteplici possibilità rispetto al precedente grado: la disponibilità dei diversi indirizzi dei corsi di studi è un aspetto predominante e utile da comprendere. Pertanto, per quanto riguarda gli istituti secondari di primo grado è possibile comprenderne solo la disponibilità in maniera biunivoca per comprenderne la disponibilità sul territorio. Viceversa, per gli istituti secondari di secondo grado entra in gioco anche la tipologia.

Proseguendo con ordine, emerge che la presenza di scuole secondarie di primo grado (rappresentate dalla macchia grigia piena e linee obblique) sono ben distribuite sul territorio.

Il contesto presenta machie bianche che indicano l'assenza di comuni che non hanno disponibilità di istituti di primo grado: tale assenza determina una domanda che non può essere soddisfatta internamente e che di conseguenza può trovare risposta nel Comune di Melegnano: la domanda emergente nel Comune di Carpiano è sicuramente un esempio di tale esigenza. Come anticipato, differente è la questione riguardante gli istituti secondari di secondo grado per la quale la disponibilità del servizio deve essere affiancata alla quantità e tipologia. Da una prima analisi emerge che il Comune di Melegnano gode della presenza di 7 isituti che permettono alla città di creare un piccolo polo al centro della triangolazione tra Milano-Lodi-Pavia. La posizione di "apendice" sfrutta la distanza favorevole, tra i 10 e i 15 km, rispetto a centri scolastici numericamente più consistenti generando così un approdo significativo per gli utenti sprovvisti del servizio o con indirizzi che non incontrano la relativa domanda. Infatti, in Melegnano è possibile trovare almeno un istituto per le diverse macrotipologie individuate volte a distinguere i diversi indirizzi in base a una ipotetica "difficoltà". Per i corsi professionalizzanti l'offerta si concentra sul settore dei servizi per la quale non trova concorrenza esterne. Per il percorso tecnico, indirizzo economico, l'alternativa più vicina è situata a San Donato. Per quanto riguarda l'offerta di Licei, da una parte si distingue nell'offerta con un percorso orientato alle scienze umane e, dall'altra parte si mostra particolarmente intendo l'indirizzo scientifico, supportato anche dagli istituti privati.

In sintesi, emerge chiaramente che la distanza da centri maggiori permette di competere con maggior forza anche rispetto a comuni aventi una popolazione maggiore ma che "soffrono" maggiormente la vicinanza, ad esempio, di Milano come San Donato M.se e San Giuliano M.se: in quest'ottica la stessa Melegnano diventa una soluzione alternativa interessante e credibile nella ricerca dell'offerta di istruzione secondaria di secondo grado.

IL SISTEMA DELLA SCUOLA SECONDARIDA DI I GRADO

IL SISTEMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

< 5 | 5 - 10 | 10 - 20 | 20 - 30 | > 30 | Nessuno

ISTITUTO PROFESSIONALE

Istituto Professionale - Agrario	IP - A
Istituto Professionale - Industria e Artigianato	IP - IA
Istituto Professionale - Servizi	IP - S
Istituto Professionale - Servizi Sociali	IP - SC
Scuola Serale	SS

ISTITUTO TECNICO

Istituto Tecnico - Aeronautico	IT - A
Istituto Tecnico - Commerciale	IT - C
Istituto Tecnico - Economico	IT - E
Istituto Tecnico - Economico e Tecnologico	IT - ET
Istituto Tecnico - Geometri	IT - G
Istituto Tecnico - Tecnologico	IT - Te
Istituto Tecnico - Turismo	IT - Tu

LICEO SCIENZE UMANE

Liceo Artistico	LA
Liceo Linguistico	LL
Liceo Musicale	LM
Liceo Scienze Umane	LSU

LICEO SCIENTIFICO

Liceo Classico LC

Liceo Scientifico LS

Il sistema dell'istruzione: la domanda

EVOLUZIONE DELLA DOMANDA

La potenziale domanda di servizi educativi e scolastici nel Comune di Melegnano, costruita a partire dalla base della popolazione residente, conta, oggi 3.201 soggetti nelle coorti comprese tra 0 e 18 anni. Si tratta di un numero che mostra una progressiva crescita negli ultimi dieci anni, sia in valore assoluto che come quota percentuale sull'intera popolazione. Due sono gli elementi significativi che emergono dall'osservazione della dinamica nel tempo: il primo è che, a fronte ad un aumento della popolazione, tra il 2011 e il 2021 del 7,2%, la componente 0-18 anni mostra un incremento quasi doppio (+13,1%).; il secondo evidenzia, all'interno della potenziale domanda di servizi scolastici, dinamiche di crescita differenziate tra le diverse classi di età, dove i due estremi sono rappresentati dal +25,5% della popolazione 6-10 anni e il +5% di quella 0-5 anni.

L'evoluzione della popolazione scolastica nei prossimi anni, (2030) stimata a partire da una proiezione, a condizioni invariate, degli attuali residenti e da una previsione dei nuovi nati sembra indicare una situazione di crescita (+6,5%) che nel prossimo decennio si concentrerà in particolare nella coorte 0-5 anni (+24%) e in quella 14_18 (+7%).

Se questi sono i numeri e gli andamenti che danno conto della popolazione residente, nel caso del Comune di Melegnano è necessario considerare, per avere un quadro completo e verosimile, il suo ruolo di centralità rispetto a un territorio più ampio.

Restringendo il campo di osservazione al ciclo formativo che va dalla scuola primaria alla Secondaria di secondo grado, il differenziale tra i ragazzi e le ragazze in età scolastica che risiedono nel comune e gli alunni delle scuole pubbliche di Melegnano mostra infatti, negli ultimi 10 anni, un segno sempre positivo e un valore crescente: gli alunni che frequentano le scuole sul territorio comunali erano, nell'anno scolastico 2011/2012, 335 in più rispetto alla popolazione scolastica residente, 473 nel 2016/2017, e sono oggi 610. Di questi, come prevedibile, oltre l'80% è rappresentato da studenti delle scuole Secondarie di Secondo grado. L'andamento della domanda e la caratteristica di polo attrattore sovracomunale del sistema scolastico sembrano rendere necessaria una riorganizzazione del servizio dimensionato non solo in funzione di un soddisfacimento del volume della richiesta, ma sia dotato anche di standard qualitativi tali da renderlo sostenibile e innovativo sotto il profilo delle infrastrutture e della didattica.

Se la popolazione scolastica complessivamente rappresenta il 17,7% dei residenti, una lettura per ambito territoriale evidenzia alcune specificità significative. Nel Centro si evidenzia la maggiore concentrazione di soggetti 0-18 anni, sia in valori assoluti che come incidenza sul totale della popolazione residente (19%); negli ambiti Giardino e Carmine Maiocca Montorfano, a fronte di valori assoluti significativi, il peso di questa componente sulla popolazione è invece decisamente inferiore (rispettivamente 16,1% e 16%), mentre Borgo Lambro e soprattutto CIPES mostrano una minor presenza di residenti 0-18 anni, che rappresentano però una quota più vicina al valore medio comunale (16,6% e

16,9%). Da un'ulteriore scomposizione per classi di età all'interno dei diversi ambiti, se si conferma che la domanda proviene prevalentemente dai residenti nel Centro, emergono però alcune specificità interessanti ai fini dell'evoluzione negli anni a venire e che disegnano un quadro che vede in Carmine Maiocca Montorfano e CIPES due zone potenzialmente più feconde in termini di crescita della domanda, mentre in prospettiva il Centro sembra andare nella direzione di un progressivo assottigliamento coincidente con un mancato ricambio della popolazione qui residente, che tende quindi ad una dinamica di invecchiamento.

Distribuzione della popolazione scolastica per ambiti locali

Alunni e popolazione residente – scuola pubblica

	Primarie	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale	Δ popolazione residenti (6-18 anni)
Alunni scuola pubblica 2011	677	496	1053	2226	335
Alunni scuola pubblica 2016	796	586	1155	2537	473
Alunni scuola pubblica 2021	848	676	1322	2846	610

* nota: la tabella non riporta i dati degli iscritti alle scole private o paritarie

Popolazione scolastica oggi

	2021
0_5	965
6_10	891
11_13	531
14-18	814
totale	3201

Evoluzione popolazione scolastica 0-18 anni 2021-2030

	pop 0-18 anni
2021	3201
2022	3148
2023	3176
2024	3218
2025	3232
2026	3285
2027	3319
2028	3347
2029	3370
2030	3409

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 2022

% popolazione residente nell'ambito
sul totale della popolazione comunale

Totale della popolazione residente nell'ambito

- Nessun residente
- 1 - 100
- 100 - 200
- 200 - 300
- 300 - 400
- 400 - 500
- 500 - 600
- 600 - 700
- 700 - 800
- 800 - 900
- 900 - 1000
- 1000 - 1100

POPOLAZIONE

% popolazione studentesca dell'ambito
sul totale della popolazione residente nell'ambito

Totale della popolazione studentesca nell'ambito

- Istituti scolastici

ETÀ 0-2 ANNI

% di popolazione di 0-2 anni
sulla popolazione studentesca dell'ambito

Totale della popolazione di 0-2 anni nell'ambito

- Asilo nido

ETÀ 3-5 ANNI

% di popolazione di 3-5 anni
sulla popolazione studentesca dell'ambito

Totale della popolazione di 3-5 anni nell'ambito

- Scuola dell'infanzia

ETÀ 6-18 ANNI

% di popolazione di 6-18 anni
sulla popolazione studentesca dell'ambito

Totale della popolazione di 6-18 anni nell'ambito

- Istituti primari e secondari

MUOVERSI VERSO MELEGNANO

Appurata la possibilità che la Città di Melegnano giochi un ruolo importante nella fornitura del servizio scolastico per un territorio più ampio, risulta necessario provare a comprendere i margini di tale potenzialità.

A tale scopo è stato predisposto un questionario volto a comprendere i movimenti generati per motivi di studio in considerazione del comune di partenza e il mezzo di trasporto utilizzato. Alla compilazione del questionario hanno partecipato gli istituti: AFOL, V. Benini, P. Della Francesca, I. Calvino e P. Frisi; seppur invitate al confronto, non sono pervenute informazioni dagli istituti privati.

Come si è potuto notare, il questionario è stato rivolto esclusivamente agli istituti di scuola secondaria in quanto, rispetto ai livelli precedenti, possono rispondere a una domanda sovralocale e rendere, di conseguenza, più interessante l'analisi proposta.

Al questionario hanno partecipati 919 studenti, 404 relativi alle scuole secondarie di primo grado e 515 relativi alle scuole secondarie di secondo grado: nonostante la mancanza della compilazione della totalità degli studenti raggiungibili, emerge comunque un campione significativo.

In una prima analisi si è tenuto in considerazione la complessità degli spostamenti per far emergere un quadro complessivo del raggio di azione e relativo peso.

In una seconda fase si è preferito suddividere la provenienza rispetto al grado dell'istituto. La ragione è stata precedentemente parzialmente anticipata: gli istituti di scuola secondaria di primo grado, pur rispondendo a una possibile domanda esterna, restano condizionate da una maggior diffusione rispetto il grado successivo e, quindi, oggetto di una mobilità minore. Viceversa, gli istituti secondari di secondo grado, in conseguenza alla disponibilità dei diversi corsi di studio su un territorio più ampio, sono oggetto di una scelta sostanzialmente vincolata.

In estrema sintesi, in questa seconda fase, emerge chiaramente un peso nettamente differente: se per le scuole secondarie di primo grado risulta una partecipazione vicino ai 2/3 proveniente dallo stesso comune, tale quota scende a 1/5 per gli studenti frequentati le scuole secondarie di secondo grado.

Resta chiaro che, per come è stato impostata la distribuzione del questionario, è possibile comprendere l'origine degli studenti che usufruiscono del servizio all'interno del Comune di Melegnano, ma non è possibile comprendere la presenza e il peso di studenti che, pur essendo residenti nel Comune usufruiscono del servizio in altro comune. Si può dedurre che tale interrogativo trovi le sue ragioni all'interno della scuola secondaria di secondo grado e alla inevitabile mancanza di determinati corsi di studi per la quale si può trovare soddisfacimento altrove.

In una terza fase, la concentrazione si è focalizzata sulla mobilità e il relativo mezzo di trasporto e ai relativo peso globale. Per tale analisi si è preferito evitare la distinzione tra tra i diversi gradi di istruzione in quanto l'obiettivo è stato cercare di comprenderne l'origne e il carico complessivo sul sistema città piuttosto che l'effettiva destinazione finale.

PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

40,7% MELEGNANO

14,5% SAN GIULIANO MILANESE

12,0% CARPIANO

In considerazione del complesso dei movimenti generati dalle scuole di II grado emerge già in questa sede come Melegnano offra un servizio che travalica il confine.

La capacità del sistema scolastico risponde solo per una quota di circa del 40% della domanda emergente internamente a Melegnano.

Il restante 60% proviene da fuori il Comune e ha una geografia abbastanza estesa per il peso specifico di Melegnano.

Infatti, Melegnano attrae anche da Comuni avente una popolazione maggiore e un' economia di scala favorevole (San Donato Milanese e San Giuliano Milanese).

In generale, la domanda rispondente all'offerta delle scuole secondarie trova una maggiore intensità nei comuni adiacenti a Melegnano diminuendo di intensità avvicinandosi alla distanza lineare di 15 km: la partecipazione dai comuni di minor intensità, una volta sommata, contribuisce in maniera sensibile alle generazione della domanda.

VERSO LE SCUOLE MEDIE

66,6% MELEGNANO

21,3% CARPIANO

2,2% CERRO AL LAMBRO

In presenza dei soli flussi generati dalla domanda relativa alla scuola secondaria di I grado, la connotazione della geografia si modifica in maniera evidente. La domanda espressa internamente da Melegnano e esternamente da Carpiano raggiunge quasi il 90%.

Seguendo la rappresentazione "IL SISTEMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO" la presenza di esse risulta diffusa e capillare e quindi capace di rispondere in primis a una specifica domanda interna al comune.

Di conseguenza, la necessità o volontà di usufruire del servizio sul Comune di Melegnano dipende, da una parte, dalla prensenza dello stesso servizio nel Comune di appartenenza, e dall'altra, una valutazione della qualità percepita capace di infuenzare la scelta in presenza di alternative.

Una terza ipotesi da non sottovalutare può essere l'aspetto dell'accessibililità: la scelta può essere influenzata dalla prensenza di linee di trasporto pubblico o, diversamente, dalla possibilità da parte del genitore di intercettare Melegnno nel percorso casa-lavoro.

VERSO LE SCUOLE SUPERIORI

25,2% SAN GIULIANO MILANESE

20,4% MELEGNANO

7,0% MEDIGLIA

La geografia relativa ai soli flussi relativi la scuola secondaria di II grado rafforza la tesi che vede il ruolo di Melegnano come una centralita per il territorio.

Nel suo complesso, il sistema risponde a una domanda che emerge per il solo 20% internamente a Melegnano.

Essendo gli istituti di scuola secondaria di II grado meno distibuiti sul territorio rispetto il precedente livello e altamente differenziati rispetto al corso di studi comporta una geografia che determina fortemente la domanda.

Infatti, Melegnano subisce una domanda esterna che arriva a circa l'80% del totale. Tale dato esemplifica una condivisa volintà di usufruire dei servizi scostici di Melegnano anche da quei comuni che avrebbero la possibilità di gravitare su comuni con una disponibilità maggiore, come Milano e Lodi.

PIEDI O BICICLETTA

34,5%

DEGLI SPOSTAMENTI COMPLESSIVI

32,8% MELEGNANO

0,5% DRESANO

0,3% VIZZOLO PREDABISSI

Più di 1/3 degli spostamenti avvengono a piedi o tramite bicicletta.

In chiara conseguenza della ridotta distanza percorribile, il raggio di azione risulta essere ridotto all'interno del confine di Melegnano che accoglie la quasi totalità degli spostamenti lenti.

Un rafforzamento in termini di accessibilità dai comuni limitrofi e di sicurezza dei percorsi esistenti e di nuova realizzazione può agevolare la scelta di raggiungere, quando possibile, gli istituti scolastici a piedi o in bicicletta.

In considerazione di quest'ultimo mezzo, una maggiore e migliore accessibilità ciclabile può aumentare la percentuale di studenti provenienti dai comuni appena fuori Melegnano e alleggerire l'utilizzo di mezzi meno flessibili, come l'autobus e l'automobile.

AUTOBUS O SCUOLABUS

37,2%

DEGLI SPOSTAMENTI COMPLESSIVI

10,3% CARPIANO

10,0% SAN GIULIANO MILANESE

2,9% SAN DONATO MILANESE

I flussi relativi al trasporto pubblico su gomma risulta la modalità di trasporto più utilizzata con quasi il 38% del totale dei flussi.

Oltre a determinarsi come moda, il trasporto pubblico si qualifica anche per la distribuzione territoriale.

Tale ultimo aspetto esemplifica la distribuzione spaziale della rete del trasporto pubblico che risulta capace di ramificarsi tramite le diverse linee e collegare comuni relativamente distanti.

La capacità di accentrare i flussi del trasporto pubblico è sintomatico del ruolo di centralità che Melegnano ricopre e nella sua capacità di rispondere alle esigenze di servizio scolastico per una territorio più ampio.

TRENO

2,4%

DEGLI SPOSTAMENTI COMPLESSIVI

0,9% SORDIO

0,7% SAN GIULIANO MILANESE

0,3% MILANO / TAVAZZANO CON VLLAVESCO

Pur essendo Melegnano attraversata dal servizio ferroviario e potendo usufruire della presenza di una stazione in una posizione geograficamente favorevole all'interno del Comune non risulta un mezzo particolarmente utilizzato.

Racogliendo solo circa il 2,5% degli spostamenti totali risulta di gran lunga il mezzo meno utilizzato. I motivi di tale carenza possono essere diversi: principalmente il sistema del servizio ferroviario risulta più rigido dal punto di vista delle fermate e con una cadenza oraria meno flessibile rispetto al trasporto pubblico su gomma.

Di conseguenza, la scelta del treno rispetto all'autobus avviene solo in presenza di tempi di percorrenza simili o inferiori, una migliore accessibilità del mezzo e orari di arrivo compatibili. Il Comune di Sordio infatti divide in maniera simile l'utenza tra autobus e treno.

AUTOMOBILE

(DEDICATO O PASSEGGERO)

25,9%

DEGLI SPOSTAMENTI COMPLESSIVI

7,7% MELEGNANO

3,8% SAN GIULIANO MILANESE

1,7% CERRO AL LAMBRO

Il mezzo privato incide per poco più del 25% dei flussi totali e si riscontra che una buona parte di essi si sviluppa all'interno di Melegnano.

L'interpretazione di tale scelta non deve essere letta in senso prevalentemente negativo: più di 2/3 di tali movimenti vengono classificati come di "passaggio" e, quindi, il percorso casa-lavoro del conducente risulta compatibile nella traiettoria con l'istituto scolastico e, di conseguenza, si ottimizza un movimento che verrebbe effettuato probabilmente in ogni caso.

I percorsi "decicati", quelli in cui l'unica motivazione è raggiungere l'istituto scolastico sono in forma ridotta e implicano la disponibilità di tempo tale da permettere tale dedizione.

Rafforzare il sistema: politiche e progetti

RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA

Alla luce delle analisi illustrate nelle pagine precedenti, viene confermato con forza il ruolo che la Città di Melegnano ricopre per tutto il settore sud est della regione urbana.

La capacità attrattiva è pricipalmente legata alla sua posizione baricentrica rispetto al sistema delle reti di collegamento infracomunali e metropolitane, alle attività economiche e sociali presenti al suo interno, che storicamente contraddistinguono Melegnano rispetto ai comuni circostanti e anche rispetto a comuni di prima cintura metropolitana, e nel caso specifico oggetto del presente documento, all'ampia offerta di servizi per l'istruzione esistenti. La crescente domanda, che alla luce delle trasformazioni sociali contemporanee necessità di essere approfondita, necessita di essere soddisfatta attraverso interventi strutturali sul sistema esistente.

È in quest'ottica che l'Amministrazione Comunale intende attuare, nel breve periodo, una serie di interventi che vengono sintetizzati nelle pagine successive.

A seguito del confronto con i referenti delle singole direzioni scolastiche, sono emerse numerose necessità legate prevalentemente a una migliore organizzazione e funzionalizzazione delle attività didattiche esistenti, anche alla luce dell'emergenza Covid-19 e delle disposizioni relative al distanziamento interpersonale, al bisogno di aumentare il numero di aule per far fronte alla domanda crescente negli anni, alla disponibilità di spazi adibiti alle attività di laboratorio e alle attività sportive, oltre a un ammodernamento delle strutture scolastiche esistenti attraverso interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia, in alcuni casi anche rilevanti.

Un insieme complesso di opere e investimenti che, a partire dalle necessità emergenti legate alla pandemia da Covid-19, dovrà essere opportunamente approfondito in fase di progettazione esecutiva degli interventi, anche attraverso il coinvolgimento diretto del personale docente e degli studenti, con l'obiettivo di migliorare il patrimonio edilizio esistente e definire scelte progettuali efficienti, in grado di soddisfare le necessità degli utilizzatori finali, con un'attenzione particolare agli studenti più fragili, improntate all'attuazione dei più recenti criteri in tema di sostenibilità ambientale e di modularità nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni.

Dal punto di vista organizzativo del sistema nella sua interezza, l'Amministrazione Comunale intende attuare una serie di interventi finalizzati a una complessiva riorganizzazione del sistema scolastico cittadino, con l'obiettivo di creare quattro poli distinti, con particolare attenzione ai quei poli scolastici situati agli estremi della città per la quale va rafforzato il valore urbanistico e il sistema della mobilità.

Nel dettaglio è possibile prevedere i seguenti interventi distinti per polo scolastico e individuati sulla mappa nella pagina successiva:

POLO IC FRISI

- Realizzazione della Nuova Scuola Secondaria di I grado, nell'area già prevista a servizi dal PGT vigente compresa tra il tracciato della SP40 e l'edificio scolastico esistente in viale Lazio, per un numero complessivo di 15 classi destinata al trasferimento della Scuola Secondaria di I grado P. Frisi dall'edificio scolastico esistente in via Giardino, e dove potrà trovare spazio anche la nuova segreteria per l'IC Frisi. il progetto comprenderà la palestra, l'auditorium, ampi spazi per laboratori e per il sostegno; la sistemazione esterna garantirà lo spazio per attività sportive. L'architettura sarà caratterizzata una elevata sostenibilità energetica.
- Ampliamento dell'edificio scolastico di viale Lazio, già oggetto di ristrutturazione edilizia nel 2021, per un numero complessivo di 2 classi da destinare alla Scuola Primaria Teresa Sarti.
- Realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico, di circa 120 posti auto, nell'area dell'ex parco tubi ENEL ad uso sia delle strutture scolastiche che della zona.

POLO IC DEZZA

- Trasferimento della Scuola Primaria G. Dezza dall'edificio scolastico esistente in via Cadorna all'edificio scolastico di via Giardino, per un numero complessivo di 20 classi.
- Trasferimento della Segreteria dell'IC Dezza dall'edificio scolastico esistente in via Cadorna all'edificio scolastico di via Giardino.
- Mantenimento nell'edificio scolastico di via Giardino della Scuola Secondaria di I grado I. Calvino, per un numero complessivo di 15 classi.
- Ristrutturazione dell'edificio scolastico di via Giardino finalizzata a garantire modifiche funzionali sia interne che esterne atte a poter ospitare i differenti gradi di istruzione, con una riprogettazione degli ingressi e degli spazi comuni, (laboratori, ai locali accessori, alle aule dedicate al sostegno degli studenti più fragili), oltre alla realizzazione di un'aula magna e di una nuova palestra ad uso dell'IC Dezza.

POLO ISTITUTI PROFESSIONALI

- Trasferimento di AFOL dall'edificio scolastico esistente in via Giardino all'edificio scolastico di via Cadorna, per un numero complessivo di 12 classi e conseguente ridefinizione della convenzione con il Comune.
- Trasferimento IIS Piero della Francesca dall'edificio scolastico esistente in via Cavour all'edificio scolastico di via Cadorna, per un numero complessivo di 15 classi e conseguente ridefinizione della convenzione con Città metropolitana. La realizzazione delle modifiche funzionali di via Cadorna, a carico della CMM, è finalizzata a garantire modifiche sia interne che esterne atte a poter ospitare le differenti tipologie di attività didattiche, con particolare attenzione ai laboratori, ai locali accessori, alle aule dedicate al sostegno degli studenti più fragili, oltre alla creazione di spazi comuni per le attività sportive.

POLO V. BENINI

- Trasferimento del Liceo delle Scienze Umane, le cui attività didattiche attualmente vengono svolte tra l'edificio scolastico di viale Predabissi e quello di via Cavour, nell'edificio scolastico di via Cavour insieme al Liceo Scientifico, per un numero complessivo di 25 classi.
- Destinare la sede di viale Predabissi all'Istituto Tecnico Commerciale, per un numero complessivo di 25 classi, oltre alla creazione di spazi per attività didattiche specialistiche e l'aula magna, ad uso delle due sedi dell'ISS Benini.

ALTRI INTERVENTI SULLE STRUTTURE SCOLASTICHE

- Ristrutturazione della Scuola dell'Infanzia di via Campania, finalizzata ad ampliare l'edificio di una/due sezioni, alla realizzazione dei servizi igienici dedicati alle singole sezioni, oltre alla riprogettazione dello spazio esterno pertinenziale con particolare attenzione alla messa in opera di pavimentazione antitrauma di sicurezza per le aree adibite alle attività didattiche all'aria aperta e al gioco.
- Ristrutturazione dell'Asilo nido comunale di viale Lombardia e espansione dell'edificio esistente sulle aree a servizi adiacenti (Parco Borsellino o area a parcheggi di via Fugazza) in modo da ampliare l'edificio di una/due sezioni, la ristrutturazione dei servizi igienici, oltre alla riprogettazione dello spazio esterno pertinenziale con particolare attenzione alla messa in opera di pavimentazione antitrauma di sicurezza per le aree adibite alle attività didattiche all'aria aperta e al gioco.

INTERVENTI SUL SISTEMA DELLA MOBILITA' URBANA

La riorganizzazione del sistema dell'istruzione cittadino oltre agli interventi sugli edifici esistenti necessita di una serie di interventi finalizzati al potenziamento del sistema della mobilità cittadino, con particolare riguardo alle forme di mobilità eco-sostenibili. In tal senso, dovranno essere attuati i seguenti interventi:

- potenziamento della mobilità ciclabile cittadina, attraverso una serie di interventi atti a completare lo schema di rete ciclabile previsto dal PGT vigente (l'Amministrazione Comunale ha già avviato i lavori relativi ai percorsi ciclopedonali sulla via Emilia, su via Concilliazione, su via S. Francesco/via Umbria, oltre al percorso ciclabile intercomunale Melegano-Carpiano-Cerro al Lambro-Locate di Triulzi);
- potenziamento dei collegamenti ciclopedonali tra il sistema dell'istruzione e la stazione ferroviaria;
- installazione in prossimità della stazione ferroviaria e delle sedi scolastiche di stazioni per lo sharing integrando di biciclette, scooter e monopattini elettrici;
- definizione di uno schema di rete urbana di percorsi tattili in modo da garantire la sicurezza della mobilità pedonale dei non vedenti e ipovedenti.

Tutti gli interventi previsti dal presente documento strategico risultano conformi dal punto di vista urbanistico con le previsioni del PGT vigente del Comune di Melegnano.

SCENARI EVOLUTIVI E RISORSE ECONOMICHE

L'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 ha messo in risalto il problema dell'edilizia scolastica: basti pensare che la maggior parte degli edifici scolastici italiani (circa il 50%), come anche la maggior parte di quelli esistenti nel Comune di Melegnano, hanno un'età media di 50 anni, senza considerare poi la loro collocazione nei centri urbani ad alta densità di utenza e la loro origine legata a schemi progettuali che erano la risposta a modelli didattici ed educativi di parecchi dimostratisi non più idonei a soddisfare i bisogni emergenti e il soddisfacimento dei moderni standard edilizi.

Il fenomeno pandemico ha presentato un forte impatto, di natura quantitativa e qualitativa, sulle caratteristiche e sulle dotazioni degli spazi, confinati e aperti, con speciale intensità per le scuole di ogni ordine e grado: è emerso un incrementato fabbisogno spaziale nei luoghi dell'apprendimento, concernenti sia gli aspetti puramente funzionali sia quelli tecnologici.
È in quest'ottica che sia gli interventi di ristrutturazione edilizia degli edifici scolastici esistenti che quelli di nuova costruzione, promossi dal presente Documento strategico, dovranno essere definiti.

Si rimanda quindi alla successiva fase di progettazione esecutiva degli interventi la quantificazione del costo degli interventi previsti, la valutazione delle necessità emergenti legate all'organizzazione dell'attività didattica e alla crescente domanda, ma soprattutto al soddisfacimento dei bisogni che l'emergenza sanitaria in corso ha fatto emergere.
La Conferenza unificata dell'11 aprile 2013 ha approvato le nuove linee guida contenenti indirizzi progettuali di riferimento per la costruzione di nuove scuole. Tra gli obiettivi di fondo delle nuove linee guida vi è garantire edifici scolastici sicuri, sostenibili, accoglienti e adeguati alle più recenti concezioni della didattica.

Lo stesso MIUR ha precisato che le Linee Guida rinnovano i criteri per la progettazione dello spazio e delle dotazioni per la scuola del nuovo millennio, discostandosi dallo stile prescrittivo delle precedenti, risalenti al 1975.

La nuova logica è di tipo prestazionale, e rende i criteri di progettazione più agevolmente adattabili alle esigenze didattiche e organizzative di una scuola in continuo mutamento.

Tali progetti dovranno essere caratterizzati da soluzioni innovative e altamente tecnologiche, finalizzate a garantire:

- Riconfigurare le architetture interne, proponendo una concezione dello spazio differente da un modello di organizzazione della didattica rimasto ancorato alla centralità della lezione frontale.
- Progettazione di spazi modulari, facilmente configurabili e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi, ambienti plastici e flessibili, funzionali ai sistemi di insegnamento e apprendimento più avanzati.
- Nella progettazione di nuovi edifici scolastici, la posizione deve essere scelta in modo che il nuovo edificio diventi elementi di connessione per la loro naturale possibilità di diventare "civic center" e contribuire alla qualità del tessuto urbano circostante.
- Gli edifici devono rigorosamente rispettare la vigente normativa antisismica, antincendio e impiantistica.
- Dovranno essere utilizzati materiali e tecniche costruttive ecocompatibili.
- Dovranno essere garantiti elevati standard dell'edificio in termini di autosufficienza energetica e riduzione delle dispersioni termiche.
- Dovranno essere garantiti all'interno degli edifici elevate condizioni microclimatiche e di qualità dell'aria interna, anche attraverso l'installazione di impianti di climatizzazione HVAC

e alla garanzia di una loro periodica manutenzione.

- Dovranno essere garantiti elevati livelli di igienizzazione degli ambienti interni, anche attraverso l'utilizzo di materiali e sistemi che garantiscano e facilitino le operazioni di pulizia e igienizzazione.
- Ogni parte dell'edificio scolastico deve essere dotata a ogni piano di servizio igienico a norma per disabili, facilmente raggiungibile e in posizione facilmente identificabile.
- All'interno dell'edificio e negli spazi aperti pertinenziali dovranno essere previsti percorsi tattili per i non vedenti e ipovedenti.
- Dovranno essere previsti adeguati spazi e aule dedicate agli studenti più fragili e per la didattica di sostegno.
- Dovranno essere previsti adeguati spazi per le attività motorie e gli eventi (palestra e aula magna).
- Tutti gli edifici scolastici dovranno essere raggiunti dalla connessione internet ad alta velocità o fibra ottica.

Il complesso sistema di interventi avanzati dal presente documento necessita chiaramente di rilevanti investimenti. I bandi PNRR, i bandi nazionali e regionali possono rappresentare un'opportunità per incercettare risorse economiche utili alla realizzazione di tali interventi.

Pertanto, sarà compito del Comune nei prossimi mesi riuscire a intercettare simili fonti di finanziamento attraverso la messa a punto di progetti caratterizzati da un elevato livello di approfondimento progettuale e improntati all'attuazione delle tematiche emergenti, in modo da essere prontamente candidabili all'assegnazione dei finanziamenti banditi.

CENTRO STUDI